COMUNITA’ DELLA VALLAGARINA

Policy sull’utilizzo dell’Intelligenza Artificiale negli ambienti di lavoro

Approvazione	Decreto n 25 di data 26/02/2025
Versione:	**0.1**

Sommario

1. DEFINIZIONI E AMBITO DELLA POLICY

1.1. Scopo e ambito di applicazione della Policy

La presente policy intende disciplinare l'utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale (di seguito IA o AI) nell'ambito dell'attività lavorativa o istituzionale svolta in favore dell'Ente, recando le linee guida per l'utilizzo di tali sistemi all'interno della organizzazione, promuovendo al contempo l'innovazione e aumentando l'efficienza e l'efficacia operativa delle Pubbliche Amministrazioni.

Le pubbliche amministrazioni utilizzano l'intelligenza artificiale allo scopo di incrementare l'efficienza della propria attività, di ridurre i tempi di definizione dei procedimenti e di aumentare la qualità e la quantità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, assicurando agli interessati la conoscibilità del suo funzionamento e la tracciabilità del suo utilizzo (art. 14 L. 132/2025).

Con questa policy l'Ente riflette il proprio impegno nell'adottare un uso responsabile ed etico dell'AI promuovendo, tra gli altri, i principi di trasparenza, equità, uguaglianza e rispetto della protezione dei dati personali.

L'ambito di applicazione della presente policy coinvolge tutti i dipendenti e amministratori che interagiscono con sistemi di AI espressamente autorizzati dall'Ente, siano essi sviluppati internamente o acquisiti, a qualunque titolo, da terzi.

I sistemi digitali basati su GenAI attualmente consentiti dalla Comunità della Vallagarina e attivi sugli account istituzionali (con dominio @comunitadellavallagarina.tn.it) sono i seguenti:

- Gemini IA: si tratta di un assistente basato sull'Intelligenza Artificiale che sfrutta i modelli linguistici Gemini di Google. Progettato per potenziare la creatività e la produttività degli utenti, offre una vasta gamma di funzionalità.
- Gemini Workspace: questa è l'intelligenza artificiale di Gemini integrata direttamente nella suite di applicazioni Google per la produttività e la collaborazione, quali Gmail, Documenti, Fogli, Presentazioni e Drive.

È vietato l'utilizzo di strumenti di AI diversi da quelli espressamente autorizzati dall'Ente, né è consentito utilizzare per finalità lavorative strumenti di AI per il tramite di account personali.

1.2. Ambito normativo e riferimenti internazionali

La presente policy applica le prescrizioni contenute nel Regolamento (UE) 2024/1689 (di seguito "AI Act"), Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR"), Legge n. 132 dd. 23 settembre 2025 Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale e relative normative collegate. Inoltre, integra i principi etici promossi dalle linee guida OCSE e UNESCO.

Come dichiarato nella Relazione di accompagnamento del "AI Act" con questa disciplina la Commissione Europea ha presentato una normativa orientata a sviluppare "*un approccio europeo coordinato alle implicazioni umane ed etiche dell'intelligenza artificiale*".

Come si evince dalla seconda Relazione della Commissione sull'applicazione del regolamento generale sulla protezione dei dati (COM (2024) 357 final): "*Il GDPR è uno dei fondamenti dell'approccio dell'UE alla trasformazione digitale. I suoi principi fondamentali (trattamento equo, sicuro e trasparente dei dati*

personali, volto a garantire che le persone mantengano il controllo su di essi) sono alla base di tutte le politiche dell'UE che comportano il trattamento di dati personali".

Le Linee Guida OCSE del 3 maggio 2024 auspicano lo sviluppo di una AI affidabile, in grado di rispettare i principi di libertà, dignità, tutela dell'autonomia umana, della protezione dei dati personali e di accountability nel senso che tutti gli operatori che, a vario titolo, utilizzano questa tecnologia sono responsabili dei principi suindicati.

Allo stesso modo la Raccomandazione UNESCO sull'etica dell'intelligenza artificiale richiama il dovere di agire in modo etico e in linea con i diritti umani.

1.3. Definizioni

- **Sistema di IA**: un sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili che può presentare adattabilità e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dall'input che riceve come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali;
- **Input o prompt**: i dati forniti a un sistema di AI o direttamente acquisiti dallo stesso, in base ai quali il sistema produce un output;
- **Output:** previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali;
- **Fornitore servizi AI**: persona fisica o giuridica, autorità pubblica, agenzia o altro organismo che sviluppa il sistema di AI fornito all'Ente;
- **Utente**: qualsiasi persona fisica - dipendente o amministratore - dell'Ente che utilizza un sistema di AI per scopi istituzionali o lavorativi;
- **Dati personali**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato), direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come nome, numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, identificativo online o riferibile ad uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **Dati non personali**: qualsiasi rappresentazione digitale di atti, fatti o informazioni e qualsiasi raccolta di tali atti, fatti o informazioni, anche sotto forma di registrazione sonora, visiva o audiovisiva, che non rientri nella definizione di dati personali, quali, ad esempio, dati relativi ad una persona giuridica, know-how, dati sottoposti a privativa intellettuale;
- **Informazioni anonime**: informazioni che non si riferiscono a una persona fisica identificata o identificabile o a dati personali resi sufficientemente anonimi da impedire o da non consentire più l'identificazione dell'interessato.
- **Parte coinvolta**: qualsiasi persona fisica o giuridica con cui l'Ente interagisce nell'ambito delle sue attività, decisioni, politiche e obiettivi, includendo cittadini, partner e dipendenti, amministratori, fornitori, altre pubbliche amministrazioni.

2. PRINCIPI

2.1. Principi etici e morali

Nell'impiego dei sistemi di AI l'Ente si propone di abbracciare i seguenti principi etici e morali:

- **Equità e correttezza**: consapevoli che i risultati derivanti dall'impiego di sistemi di AI possono essere influenzati da pregiudizi o bias sistemici, computazionali e/o statistici, è essenziale utilizzare tali strumenti con attenzione per prevenire qualsiasi forma di discriminazione. Ogni output deve essere attentamente monitorato e analizzato per assicurare la correttezza del contenuto e l'assenza di qualsiasi tipo di discriminazione.
- **Etica e sostenibilità**: ogni pratica o processo funzionale all'utilizzo del sistema di AI dev'essere valutato per il suo impatto etico al fine di garantirne - a sua volta - l'aderenza ai principi adottati dall'Ente. In ogni caso l'AI non sarà utilizzata per arrecare danno alle persone o all'ambiente. La tecnologia sarà impiegata per promuovere il benessere e la sostenibilità, nel tentativo di sviluppare soluzioni innovative che possano migliorare la qualità della vita, ridurre l'impatto ambientale e creare opportunità equitative per tutti.
- **Trasparenza**: ogni Utente deve essere informato e formato dall'Ente prima di intraprendere l'interazione con il sistema di AI. Altresì ogni parte coinvolta dev'essere informata in modo chiaro e trasparente quando una decisione presa dall'Ente è stata influenzata o assunta con l'ausilio di un sistema di AI. Questo approccio non solo mantiene l'integrità e la fiducia nel processo decisionale, ma promuove anche una cultura di responsabilità e consapevolezza tecnologica. In questo contesto, per ogni decisione assunta per mezzo di un sistema di AI dovrà essere assicurata la trasparenza, spiegabilità, verificabilità, accessibilità e coerenza.
- **Affidabilità**: i sistemi di AI dovranno essere affidabili e sicuri, e dovranno essere adottate misure tecniche ed organizzative idonee a prevenire errori e ridurre potenziali rischi per le parti coinvolte.
- **Riservatezza**: informazioni o dati personali e dati non personali riservati o sottoposti a privativa intellettuale non dovranno essere divulgati. In particolare, l'Ente si assicurerà che i predetti dati non siano utilizzati per addestrare i sistemi di AI.
- **Protezione dei dati personali**: i processi nei quali saranno implementati sistemi di AI dovranno essere improntati ai principi della data protection, ivi compresi quello di privacy by design & by default, al fine di assicurare il rispetto dei diritti e libertà di ogni interessato. In ogni caso tutti i dati utilizzati e generati dai sistemi di AI devono essere trattati in conformità alle normative vigenti, interne e sovranazionali, sulla protezione dei dati personali.
- **Valutazione dei rischi**: è fondamentale che gli Utenti comprendano le limitazioni della tecnologia - e quindi i pericoli insiti nell'utilizzo dei sistemi di AI -, siano quindi in grado di valutare i rischi agli stessi associati (in termini di probabilità e gravità del danno), riuscendo ad intervenire in caso di risultati imprevisti o inappropriati, pianificando e attuandole misure di prevenzione e protezione adeguate.
- **Formazione**: è fondamentale che tutti gli Utenti comprendano come funzionano gli strumenti di AI, come vengono utilizzati e quali impatti potrebbero avere sulle decisioni prese. La formazione continua deve garantire che il personale acquisisca le competenze tecniche necessarie per gestire tale strumento. L'ente deve essere in grado di garantire che sia aggiornato alle ultime innovazioni e sviluppi nel campo dell'AI, permettendo così un uso etico, efficace e consapevole delle tecnologie avanzate da parte dell'Utente.
- **Responsabilità e cultura dell'etica**: gli Utenti dei sistemi AI devono assicurarsi che venga utilizzata conformemente ai presenti principi etici e alla normativa vigente, evitando qualsiasi forma di abuso o discriminazione. A tal fine, i sistemi AI sono soggetti a meccanismi di supervisione adeguati a

consentire l'uso appropriato di tale strumento, al fine di attenuare ogni rischio. Ogni Utente è personalmente responsabile dell'uso appropriato e conforme alla presente policy di tale strumento.

3. GOVERNANCE DEL SISTEMA DI AI

La Governance attiene a tutte quelle attività (processi, procedure, misure di sicurezza) finalizzate a garantire che gli strumenti di AI siano sicuri ed etici e soddisfino i principi summenzionati.
Una Governance efficace dell'AI deve includere meccanismi di supervisione che trattano rischi quali allucinazioni (output contenente dati falsi o fuorvianti), bias (pregiudizi), violazioni della privacy e uso improprio, promuovendo al contempo l'innovazione e aumentando la fiducia.

4. FINALITÀ E REGOLE DI UTILIZZO

4.1. Supporto al lavoro umano: ambito di applicazione

I sistemi di AI devono essere utilizzati esclusivamente quali mezzi di efficientamento delle attività e processi istruttori dell'Ente, rappresentando un mero ausilio di dette attività senza sostituirsi al lavoro del dipendente o all'attività propria e connessa alla funzione di amministratore.

I sistemi di AI sono, quindi, finalizzati al miglior esercizio e all'agevolazione dello svolgimento delle attività lavorative o istituzionali: la presente policy si applica sia in caso di utilizzo degli account e strumenti digitali forniti dall'Ente sia ai dati, documenti e informazioni acquisiti nell'ambito dell'attività lavorativa, anche se trattati tramite dispositivo elettronico privato.

Attività accettabili:
● redigere bozze di atti, pareri, contratti, deliberazioni, determine o altri documenti in uso all'ente; ● attività di analisi documentale; ● attività di analisi statistica e operativa; ● attività di ricerca per la risoluzione di questioni generali; ● automatizzare attività o processi ricorrenti finalizzati a migliorare l'efficienza operativa e ridurre il margine di errore umano; ● sintetizzare documenti non riservati e non contenenti dati personali; ● efficientare la social media strategy; ● …
Attività NON accettabili:
• inserimento di dati personali o informazioni e documenti che contengano dati personali (comuni e/o particolari, giudiziari) o qualificabili come riservati o confidenziali; • utilizzare sistemi di AI non verificati e non autorizzati dall'ente con riferimento alle attività indicate nell'allegato I; • presentare il risultato elaborato da un sistema AI come proprio lavoro originale e senza indicarne l'uso; • prendere decisioni basate esclusivamente sull'impiego di AI, senza supervisione e validazione umana;

4.2. Formulazione dei prompt

Nella redazione dei prompt di input dovranno essere seguiti i seguenti suggerimenti:

1. Formulazione del prompt: seguire le istruzioni d'uso e i suggerimenti del provider nella formulazione dei prompt.
2. Chiarezza e specificità: è necessario definire chiaramente l'obiettivo del prompt ed evitare ambiguità, fornendo un contesto sufficientemente dettagliato, avendo cura di verificare che i prompt formulati non consentano di risalire all'identità di un soggetto.
3. Esemplificare: per ottenere risultati ottimali può essere utile fornire esempi di risposte o formati desiderati.
4. Domande aperte: è necessario utilizzare domande aperte per stimolare risposte dettagliate e creative.
5. Suddivisione in punti: se il compito è complesso, è necessario suddividerlo in passaggi o sezioni.
6. Tono e stile: può essere utile indicare il tono e lo stile appropriati per la risposta.
7. Limiti e vincoli: è necessario specificare eventuali limiti di lunghezza o altri vincoli.

L'Ente si assicura che i dati immessi all'interno dei sistemi di AI mediante i prompt di comando non vengano utilizzati quali dataset di addestramento di sistemi terzi, ma solo ed esclusivamente per il miglioramento dell'AI utilizzata dall'Ente.

4.3. Supervisione umana

La supervisione umana (*Human-in-the-loop*) costituisce un approccio volto a garantire l'intervento umano nei procedimenti automatizzati, al fine di evitare che l'intero processo sia governato dal sistema di AI. Questo metodo, infatti, permette di mantenere un equilibrio tra l'efficienza delle AI e la capacità di giudizio umano, riducendo il rischio di errori e bias algoritmici. Tale approccio dev'essere tale da favorire la trasparenza e la responsabilità in modo che ogni scelta possa essere tracciata e giustificata.

Fermi restando gli utilizzi vietati dall'AI, definiti dall'articolo 5 Regolamento (UE) n.1689/2024[1], l'Ente non assume decisioni affidandosi esclusivamente ai sistemi di AI ma sottopone a una supervisione, valutazione e validazione umana i risultati generati dalla AI.

1

- ✓ sistemi che utilizzano tecniche subliminali, manipolative o ingannevoli per influenzare il comportamento delle persone;
- ✓ sistemi che approfittano di persone vulnerabili, come anziani o disabili;
- ✓ sistemi che attribuiscono punteggi sociali basati su condotte o personalità, creando schedature delle persone;
- ✓ sistemi che prevedono la probabilità che una persona commetta un crimine;
- ✓ sistemi che alimentano database di riconoscimento facciale con immagini raccolte indiscriminatamente da Internet;
- ✓ sistemi che leggono le emozioni delle persone sul luogo di lavoro o a scuola;
- ✓ sistemi che classificano e profilano le persone utilizzando dati biometrici;
- ✓ sistemi che identificano a distanza e in tempo reale persone in luoghi pubblici, salvo motivi di giustizia o sicurezza.

Il primo controllo sull'output direttamente generato dall'AI è rimesso in capo all'Utente, restando comunque salvo l'ulteriore controllo spettante ai responsabili dei singoli Servizi. Nello specifico, ogni utilizzo del sistema di AI deve essere sempre corretto, verificato e rivisto dall'Utente umano e non potranno mai essere esternalizzati documenti, atti, scritti o orali, ecc., rivelando esclusivamente la decisione assunta dagli strumenti di AI adottati.

Ogni Utente, quindi, dovrà avere cura di controllare che l'output ottenuto con l'utilizzo dei sistemi di AI sia conforme ai parametri normativi generali e particolari che disciplinano il caso concreto e procedere a verificarne il contenuto.

4.4. Responsabilità

Si rammenta che l'utilizzo dell'intelligenza artificiale avviene in funzione strumentale e di supporto all'attività provvedimentale, nel rispetto dell'autonomia e del potere decisionale della persona che resta l'unica responsabile dei provvedimenti e dei procedimenti in cui sia stata utilizzata l'intelligenza artificiale (art. 14, comma 2, L. 132/2025).

Ogni Utente si assume la responsabilità della decisione finale assunta anche con l'integrazione dei sistemi AI, quale mero supporto del processo decisionale preordinato al raggiungimento di risultati ottimali. Pertanto, a ogni Utente è attribuito un accesso personale e nominativo.

4.5. Formazione

L'Ente si impegna a fornire adeguate risorse formative e di supporto per aggiornare i dipendenti sul funzionamento dei sistemi di AI autorizzati, del loro potenziale utilizzo e dei rischi che il loro impiego può comportare e sulla tutela dei diritti e delle libertà degli interessati. La formazione è somministrata periodicamente e garantisce l'aggiornamento continuo.

5. RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

5.1. Tutela dei dati personali

In considerazione del fatto che, alla data odierna, l'AI Act - che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale - non risulta ancora completamente operativo, e, di conseguenza, nessun framework DPIA (Data Protection Impact Assessment, ovvero Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati personali) può garantire quell'insieme di procedure e strumenti che le organizzazioni devono utilizzare per valutare e mitigare adeguatamente i rischi legati al trattamento dei dati personali, a fronte dei rischi insiti nell'uso dei sistemi di AI, **è fatto espresso divieto a tutti gli Utenti di inserire in qualsiasi sistema di AI dati personali che rendano identificabili specifici soggetti**. Tali dati potranno essere inseriti solamente se previamente anonimizzati.

Ogni input inserito in un sistema di AI dev'essere regolarmente controllato e monitorato per garantire che l'output risultante sia coerente con il prompt inserito. Questo processo di verifica e controllo è fondamentale per mantenere l'affidabilità e l'accuratezza delle risposte generate.

In caso di incertezza riguardo ai dati personali è obbligatorio astenersi dall'inserirli in qualsiasi sistema di AI e procedere a consultare immediatamente il Referente privacy.

In ogni caso, gli Utenti si impegnano ad adottare ogni misura tecnica ed organizzativa adeguata ad assicurare la protezione dei dati, importati nei prompt di comando e generati negli output dei sistemi di AI, da accessi o divulgazioni non autorizzate, perdite, distruzione, alterazione o manomissioni, e ciò anche in conformità alle procedure di prevenzione e gestione dei *data breach* adottate dall'Ente.

6. PROPRIETÀ INTELLETTUALE

L'uso di sistemi di AI dovrà avvenire rispettando ogni vincolo di riservatezza o privativa esistente sulle informazioni in possesso dell'Ente.

È vietato utilizzare come input immagini, video, parti di libri, articoli giornalistici o codici sorgente senza una previa licenza o un'autorizzazione esplicita. Si ricorda che utilizzare o pubblicare i risultati prodotti da una IA senza aver prima accuratamente verificato che esso non contenga contenuti riservati o protetti da diritto d'autore o da altre normative in materia di privative può essere fonte di responsabilità.

7. TRASPARENZA

L'Ente e ogni Utente si impegnano a informare in modo chiaro gli interessati e tutte le parti coinvolte dell'esistenza del sistema di AI nelle attività dell'Ente, spiegandone i benefici, i limiti, le misure di sicurezza adottate e con quali modalità verrà assicurata la protezione dei loro dati personali e dei dati non personali che li riguardano.

Nello specifico ogni Utente sarà tenuto a indicare in modo chiaro e trasparente se, e in che misura, il contenuto generato è stato confezionato con l'ausilio di uno strumento di AI.

8. VIOLAZIONE POLICY

La violazione della presente policy comporta l'adozione di azioni disciplinari nei confronti degli Utenti che se ne rendano responsabili.

9. REVISIONE DELLA POLICY

L'Ente si impegna a rivedere la presente policy al fine di garantire che rimanga aggiornata con le best practices internazionali, le evoluzioni normative e le tecnologiche involgenti il settore dell'AI.